

Comune di
**Sant'Egidio Alla
Vibrata**

**Relazione al
Rendiconto di
Gestione 2023**

Indice generale

La relazione al rendiconto	1
Quadro normativo di riferimento	1
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	2
Il risultato di amministrazione	3
Analisi delle entrate	4
Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	5
Trasferimenti correnti	6
Entrate extratributarie	7
Entrate in conto capitale	8
Entrate da riduzione di attività finanziarie	9
Accensione di prestiti.....	10
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	11
Le missioni e i programmi.....	12
Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	13
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	14
Missione 2 - Giustizia	15
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	16
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	17
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	18
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	19
Missione 7 - Turismo.....	20
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	21
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	22
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	23
Missione 11 - Soccorso civile.....	24
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	25
Missione 13 - Tutela della salute	26
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	27
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	28
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	29
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	30
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	31
Missione 19 - Relazioni internazionali.....	32

Missione 20 - Fondi e accantonamenti	33
Missione 50 - Debito pubblico	34
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	35
Analisi della spesa.....	36
La spesa corrente	37
La spesa in conto capitale	39
La spesa per incremento di attività finanziarie	41
La spesa per rimborso di prestiti	43
La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere.....	44
Grado di realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa	45
Il risultato della gestione di competenza.....	46
La gestione e il fondo di cassa	47
La gestione dei residui	49
Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa	51
Il conto economico.....	56
Lo stato patrimoniale.....	58
Nota integrativa Contabilità Economico-Patrimoniale.....	61
L'equilibrio di bilancio	88
Conclusioni	91

La relazione al rendiconto

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
1Fondo cassa al 1° gennaio			3.103.698,89
2Riscossioni	1.352.525,06	7.445.138,00	8.797.663,06 (+)
3Pagamenti	3.214.953,96	6.823.504,83	10.038.458,79 (-)
4Saldo di cassa al 31 dicembre			1.862.903,16 (=)
5Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00 (-)
6Fondo di cassa al 31 dicembre			1.862.903,16 (=)
7Residui attivi	7.507.909,31	2.035.284,97	9.543.194,28 (+)
8 di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
9Residui passivi	888.673,67	6.711.403,46	7.600.077,13 (-)
10Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾			155.221,74 (-)
11Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾			486.450,00 (-)
12 Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) ⁽²⁾			3.164.348,57 (-)

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.474.740,93	5.776.133,29	105,51%
2 2 - Trasferimenti correnti	602.817,96	599.287,63	99,41%
3 3 - Entrate extratributarie	1.004.652,93	1.058.511,31	105,36%
4 4 - Entrate in conto capitale	13.426.184,80	461.038,21	3,43%
5 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
6 6 - Accensione di prestiti	280.000,00	280.000,00	100,00%
7 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	0,00	0,00%
8 Totali	20.938.396,62	8.174.970,44	39,04%

Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	4.198.557,00	4.499.409,36	107,17%
2 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
3 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.276.183,93	1.276.723,93	100,04%
4 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
5 Totali	5.474.740,93	5.776.133,29	105,51%

Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo. Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato	
1 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	602.817,96	599.287,63	99,41%	
2 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%	
3 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00%	
4 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00%	
5 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%	
6	Totali	602.817,96	599.287,63	99,41%

Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	732.113,15	833.752,28	113,88%
2 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	0,00	0,00	0,00%
3 300 - Interessi attivi	500,00	386,63	77,33%
4 400 - Altre entrate da redditi da capitale	30.389,78	30.239,78	99,51%
5 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	241.650,00	194.132,62	80,34%
6 Totali	1.004.652,93	1.058.511,31	105,36%

Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
2 200 - Contributi agli investimenti	12.135.184,80	281.709,82	2,32%
3 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
4 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.071.000,00	87.374,65	8,16%
5 500 - Altre entrate in conto capitale	220.000,00	91.953,74	41,80%
6 Totali	13.426.184,80	461.038,21	3,43%

Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
2 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
3 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
4 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
5 Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
2 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
3 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	280.000,00	280.000,00	100,00%
4 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
5 Totali	280.000,00	280.000,00	100,00%

Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	0,00	0,00%
2 Totali	150.000,00	0,00	0,00%

Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

Le missioni e i programmi

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

Il documento inizia con un'analisi macroscopica delle missioni per poi proseguire esaminando nel dettaglio ciascuna missione. Seguirà poi un incrocio tra le missioni e i primi tre titoli della spesa per illustrare, in ciascuna missione, la capacità di realizzare la spesa corrente, di effettuare investimenti e di rimborsare eventuali prestiti contratti negli anni precedenti.

Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.011.511,55	2.236.805,74	74,28%	1.227.300,35	54,87%
2 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 3 - Ordine pubblico e sicurezza	146.426,26	127.310,82	86,95%	125.086,45	98,25%
4 4 - Istruzione e diritto allo studio	11.582.041,08	4.633.016,59	40,00%	1.297.491,94	28,01%
5 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	76.545,29	67.094,53	87,65%	49.094,95	73,17%
6 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	460.202,71	446.906,80	97,11%	337.903,18	75,61%
7 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	297.516,61	127.056,80	42,71%	90.098,34	70,91%
9 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.549.447,11	1.546.708,81	99,82%	938.556,11	60,68%
1 10 - Trasporti e diritto alla mobilità 0	6.927.087,44	1.887.003,95	27,24%	834.097,64	44,20%
1 11 - Soccorso civile 1	5.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
1 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 2	2.036.702,29	970.757,11	47,66%	698.349,28	71,94%
1 13 - Tutela della salute 3	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
1 14 - Sviluppo economico e competitività 4	66.000,00	65.388,84	99,07%	53.320,65	81,54%
1 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale 5	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
1 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca 6	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
1 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche 7	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
1 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali 8	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
1 19 - Relazioni internazionali 9	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 20 - Fondi e accantonamenti 0	475.500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 50 - Debito pubblico 1	121.405,77	121.405,77	100,00%	121.405,77	100,00%
2 60 - Anticipazioni finanziarie 2	150.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	26.905.386,11	12.229.455,76	45,45%	5.772.704,66	47,20%

Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma		St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Organi istituzionali	1	231.738,53	181.336,42	78,25%	167.836,30	92,56%
2 - Segreteria generale	2	1.157.261,94	748.431,31	64,67%	429.529,78	57,39%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3	309.868,46	288.814,94	93,21%	288.812,61	100,00%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	4	47.002,88	36.276,99	77,18%	20.580,95	56,73%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5	924.552,28	676.066,97	73,12%	60.665,64	8,97%
6 - Ufficio tecnico	6	241.976,62	219.658,77	90,78%	202.716,34	92,29%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	7	36.827,26	33.480,10	90,91%	33.480,10	100,00%
8 - Statistica e sistemi informativi	8	2.673,63	2.181,89	81,61%	2.181,89	100,00%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	9	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Risorse umane	10	23.613,31	20.930,93	88,64%	14.598,00	69,74%
11 - Altri servizi generali	11	35.996,64	29.627,42	82,31%	6.898,74	23,28%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	12	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	13	3.011.511,55	2.236.805,74	74,28%	1.227.300,35	54,87%

Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Programma		St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Uffici giudiziari	1	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Casa circondariale e altri servizi	2	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	3	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali 4	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 12: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma		St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Polizia locale e amministrativa	1	146.426,26	127.310,82	86,95%	125.086,45	98,25%
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	2	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	3	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali 4	146.426,26	127.310,82	86,95%	125.086,45	98,25%

Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma		St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Istruzione prescolastica	1	38.975,86	38.225,90	98,08%	32.120,25	84,03%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2	10.810.672,45	3.891.839,54	36,00%	647.015,48	16,62%
4 - Istruzione universitaria	3	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Istruzione tecnica superiore	4	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	5	384.359,77	371.323,53	96,61%	329.559,44	88,75%
7 - Diritto allo studio	6	348.033,00	331.627,62	95,29%	288.796,77	87,08%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	7	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali €	11.582.041,08	4.633.016,59	40,00%	1.297.491,94	28,01%

Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma		St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	4.232,08	4.232,08	100,00%	4.232,08	100,00%
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	72.313,21	62.862,45	86,93%	44.862,87	71,37%
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	3	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	4	76.545,29	67.094,53	87,65%	49.094,95	73,17%

Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma		St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sport e tempo libero	1	460.202,71	446.906,80	97,11%	337.903,18	75,61%
2 - Giovani	2	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	3	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali 4	460.202,71	446.906,80	97,11%	337.903,18	75,61%

Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma		St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	2	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma		St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Urbanistica e assetto del territorio	1	297.516,61	127.056,80	42,71%	90.098,34	70,91%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	2	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni) ³		0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali ⁴	297.516,61	127.056,80	42,71%	90.098,34	70,91%

Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma		St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Difesa del suolo	1	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	24.700,00	21.961,70	88,91%	10.870,72	49,50%
3 - Rifiuti	3	1.524.747,11	1.524.747,11	100,00%	927.685,39	60,84%
4 - Servizio idrico integrato	4	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	5	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	6	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	7	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	8	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	9	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali	1.549.447,11	1.546.708,81	99,82%	938.556,11	60,68%

Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma		St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Trasporto ferroviario	1	0	0	0,00%	0,00	0,00%
2 - Trasporto pubblico locale	2	0	0	0,00%	0,00	0,00%
3 - Trasporto per vie d'acqua	3	0	0	0,00%	0,00	0,00%
4 - Altre modalità di trasporto	4	0	0	0,00%	0,00	0,00%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	5	6927087,44	1887003,95	27,24%	834.097,64	44,20%
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	6	0	0	0,00%	0,00	0,00%
	Totali 7	6.927.087,44	1.887.003,95	27,24%	834.097,64	44,20%

Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Programma		St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sistema di protezione civile	1	5.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	2	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	3	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali 4	5.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma		St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	713.372,62	709.987,21	99,53%	526.051,11	74,09%
2 - Interventi per la disabilità	2	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Interventi per gli anziani	3	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	4	119.859,50	115.172,85	96,09%	45.849,72	39,81%
5 - Interventi per le famiglie	5	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Interventi per il diritto alla casa	6	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	7	33.470,17	32.067,70	95,81%	32.067,70	100,00%
8 - Cooperazione e associazionismo	8	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	9	1.170.000,00	113.529,35	9,70%	94.380,75	83,13%
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	10	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	11	2.036.702,29	970.757,11	47,66%	698.349,28	71,94%

Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corr.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 23: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
11 - Industria PMI e Artigianato	66.000,00	65.388,84	99,07%	53.320,65	81,54%
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
33 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
44 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
€ Totali	66.000,00	65.388,84	99,07%	53.320,65	81,54%

Tabella 24: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
11 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
22 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
33 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
22 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Totali	0,00	0,00	0,00	0,00%

Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.	
11 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	
22 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	
4	Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 28: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
22 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
∑	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.	
11 - Fondo di riserva	30.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	
22 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	343.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	
33 - Altri fondi	102.500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	
4	Totale	475.500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma		St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2	121.405,77	121.405,77	100,00%	121.405,77	100,00%
	Totali	121.405,77	121.405,77	100,00%	121.405,77	100,00%

Tabella 31: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma		St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	1	150.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali 2	150.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 32: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato	
11 - Spese correnti	7.330.423,36	6.381.368,74	87,05%	
22 - Spese in conto capitale	19.303.556,98	5.726.681,25	29,67%	
33 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	
44 - Rimborso di prestiti	121.405,77	121.405,77	100,00%	
55 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	0,00	0,00%	
7	Totali	26.905.386,11	12.229.455,76	45,45%

Tabella 33: Analisi della spesa per titoli

La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
11 - Redditi da lavoro dipendente	1.025.492,97
22 - Imposte e tasse a carico dell'ente	149.600,32
33 - Acquisto di beni e servizi	3.067.250,57
44 - Trasferimenti correnti	1.943.855,86
55 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
66 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
77 - Interessi passivi	55.758,92
88 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
99 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00
10 - Altre spese correnti	139.410,10
Totale	6.381.368,74

Tabella 34: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati

E' interessante analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente mostra la relativa ripartizione.

	N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.952.408,49	1.578.413,53	80,84%	1.221.395,33	77,38%
2	2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	3	Ordine pubblico e sicurezza	144.926,26	126.737,42	87,45%	125.086,45	98,70%
4	4	Istruzione e diritto allo studio	826.625,41	795.584,14	96,24%	706.594,20	88,81%
5	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	71.563,21	62.517,45	87,36%	44.862,87	71,76%
6	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	385.179,86	374.508,74	97,23%	337.903,18	90,23%
7	7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	18.200,00	17.000,00	93,41%	14.347,20	84,40%
9	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.549.447,11	1.546.708,81	99,82%	938.556,11	60,68%
10	10	Trasporti e diritto alla mobilità	879.870,73	871.787,24	99,08%	598.988,74	68,71%
11	11	Soccorso civile	5.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	955.702,29	942.722,57	98,64%	680.356,06	72,17%
13	13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	14	Sviluppo economico e competitività	66.000,00	65.388,84	99,07%	53.320,65	81,54%
15	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	20	Fondi e accantonamenti	475.500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
21	50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
22	60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
23		Totali	7.330.423,36	6.381.368,74	87,05%	4.721.410,79	73,99%

Tabella 35: La spesa corrente per missioni

La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 2 - Investimenti fissi lordi	5.726.681,25
3 3 - Contributi agli investimenti	0,00
4 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 5 - Altre spese in conto capitale	0,00
€	Totali
	5.726.681,25

Tabella 36: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente mostra la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.059.103,06	658.392,21	62,17%	5.905,02	0,90%
2	2 Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	3 Ordine pubblico e sicurezza	1.500,00	573,40	38,23%	0,00	0,00%
4	4 Istruzione e diritto allo studio	10.755.415,67	3.837.432,45	35,68%	590.897,74	15,40%
5	5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.982,08	4.577,08	91,87%	4.232,08	92,46%
6	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	75.022,85	72.398,06	96,50%	0,00	0,00%
7	7 Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	279.316,61	110.056,80	39,40%	75.751,14	68,83%
9	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10	10 Trasporti e diritto alla mobilità	6.047.216,71	1.015.216,71	16,79%	235.108,90	23,16%
11	11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.081.000,00	28.034,54	2,59%	17.993,22	64,18%
13	13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
21	50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
22	60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
23	Totali	19.303.556,98	5.726.681,25	29,67%	929.888,10	16,24%

Tabella 37: La spesa in conto capitale per missioni

La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo. Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- Anticipazione di liquidità. Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- Concessione di finanziamento. Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.
- Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Macroaggregato	Impegni
1 1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
2 2 - Concessione crediti di breve termine	0,00
3 3 - Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00
4 4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
5	Totali 0,00

Tabella 38: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati

La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Macroaggregato	Impegni
1 1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3 3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	121.405,77
4 4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
6	Totali
	121.405,77

Tabella 39: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati

La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogo voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Macroaggregato	Impegni
1 1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
2	Totali 0,00

Tabella 40: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati

Grado di realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Le tabelle seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanziamen ti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzat a	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
1Parte entrata	23.724.896,62	9.480.422,97	39,96%	60,04%	7.445.138,00	78,53%	21,47%
2Parte spesa	29.691.886,11	13.534.908,29	45,58%	54,42%	6.823.504,83	50,41%	49,59%

Tabella 41: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa

Il risultato della gestione di competenza

Finora abbiamo analizzato separatamente la parte entrata e la parte spesa. Combinando però le due parti in una sola tabella è possibile ricavare l'eventuale avanzo o disavanzo derivante dalla gestione di competenza. Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziare, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

Conto del Bilancio Gestione di competenza	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
1 Avanzo applicato alla gestione	1.017.313,76				
2 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereg.	5.474.740,93	5.776.133,29	105,51%	4.920.943,60	85,19%
3 2 - Trasferimenti correnti	602.817,96	599.287,63	99,41%	197.823,23	33,01%
4 3 - Entrate extratributarie	1.004.652,93	1.058.511,31	105,36%	816.405,48	77,13%
5 4 - Entrate in conto capitale	13.426.184,80	461.038,21	3,43%	230.326,33	49,96%
6 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 6 - Accensione di prestiti	280.000,00	280.000,00	100,00%	0,00	0,00%
8 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.786.500,00	1.305.452,53	46,85%	1.279.639,36	98,02%
10 Totale	24.742.210,38	9.480.422,97	38,32%	7.445.138,00	78,53%
USCITE					
11 Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
12 1 - Spese correnti	7.330.423,36	6.381.368,74	87,05%	4.721.410,79	73,99%
13 2 - Spese in conto capitale	19.303.556,98	5.726.681,25	29,67%	929.888,10	16,24%
14 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15 4 - Rimborso di prestiti	121.405,77	121.405,77	100,00%	121.405,77	100,00%
16 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	150.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.786.500,00	1.305.452,53	46,85%	1.050.800,17	80,49%
18 Totale	29.691.886,11	13.534.908,29	45,58%	6.823.504,83	50,41%
19 Totale Entrate	24.742.210,38	9.480.422,97	38,32%	7.445.138,00	78,53%
20 Totale Uscite	29.691.886,11	13.534.908,29	45,58%	6.823.504,83	50,41%
21 Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-4.949.675,73	-4.054.485,32		621.633,17	

Tabella 42: Il risultato della gestione di competenza

La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
1 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereg.	7.696.227,70	4.920.943,60	429.779,27	5.350.722,87	69,52%
2 2 - Trasferimenti correnti	870.906,95	197.823,23	112.241,48	310.064,71	35,60%
3 3 - Entrate extratributarie	1.541.570,97	816.405,48	165.872,11	982.277,59	63,72%
4 4 - Entrate in conto capitale	19.088.533,09	230.326,33	604.827,01	835.153,34	4,38%
5 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6 6 - Accensione di prestiti	281.929,94	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
8 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.960.980,41	1.279.639,36	39.805,19	1.319.444,55	44,56%
9 Totale	32.590.149,06	7.445.138,00	1.352.525,06	8.797.663,06	26,99%
USCITE					
10 1 - Spese correnti	9.258.618,02	4.721.410,79	1.901.656,24	6.623.067,03	71,53%
11 2 - Spese in conto capitale	20.727.192,98	929.888,10	1.229.461,48	2.159.349,58	10,42%
12 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
13 4 - Rimborso di prestiti	121.405,77	121.405,77	0,00	121.405,77	100,00%
14 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
15 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.175.320,03	1.050.800,17	83.836,24	1.134.636,41	35,73%
16 Totale	33.432.536,80	6.823.504,83	3.214.953,96	10.038.458,79	30,03%

Tabella 43: La gestione di cassa e il grado di realizzo

	Residui Competenza	Totale
1 Fondo di cassa al 1° gennaio		3.103.698,89
2 Riscossioni	1.352.525,06 7.445.138,00	8.797.663,06
3 Pagamenti	3.214.953,96 6.823.504,83	10.038.458,79
4 Fondo di cassa al 31 dicembre		1.862.903,16

Tabella 44: Fondo di cassa

La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.221.486,77	429.779,27	0,00	1.791.707,50
2 2 - Trasferimenti correnti	268.088,99	112.241,48	0,00	155.847,51
3 3 - Entrate extratributarie	536.918,04	165.872,11	-1.845,19	369.200,74
4 4 - Entrate in conto capitale	5.662.348,29	604.827,01	-970,00	5.056.551,28
5 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 6 - Accensione di prestiti	1.929,94	0,00	0,00	1.929,94
7 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
8 8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
9 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	174.480,41	39.805,19	-2.002,88	132.672,34
9 Totali	8.865.252,44	1.352.525,06	-4.818,07	7.507.909,31

Tabella 45: Residui attivi

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 1 - Spese correnti	2.353.694,66	1.901.656,24	-31.302,03	420.736,39
2 2 - Spese in conto capitale	1.423.636,00	1.229.461,48	-48,40	194.126,12
3 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	388.820,03	83.836,24	-31.172,63	273.811,16
8 Totali	4.166.150,69	3.214.953,96	-62.523,06	888.673,67

Tabella 46: Residui passivi

Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	1.952.408,49	1.578.413,53	80,84%	1.221.395,33	77,38%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.059.103,06	658.392,21	62,17%	5.905,02	0,90%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totali	3.011.511,55	2.236.805,74	74,28%	1.227.300,35	54,87%

2 - Giustizia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

3 - Ordine pubblico e sicurezza	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	144.926,26	126.737,42	87,45%	125.086,45	98,70%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.500,00	573,40	38,23%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totali	146.426,26	127.310,82	86,95%	125.086,45	98,25%

4 - Istruzione e diritto allo studio	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	826.625,41	795.584,14	96,24%	706.594,20	88,81%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.755.415,67	3.837.432,45	35,68%	590.897,74	15,40%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totali	11.582.041,08	4.633.016,59	40,00%	1.297.491,94	28,01%

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	71.563,21	62.517,45	87,36%	44.862,87	71,76%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.982,08	4.577,08	91,87%	4.232,08	92,46%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totale	76.545,29	67.094,53	87,65%	49.094,95	73,17%

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	385.179,86	374.508,74	97,23%	337.903,18	90,23%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	75.022,85	72.398,06	96,50%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totale	460.202,71	446.906,80	97,11%	337.903,18	75,61%

7 - Turismo	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	18.200,00	17.000,00	93,41%	14.347,20	84,40%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	279.316,61	110.056,80	39,40%	75.751,14	68,83%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totale	297.516,61	127.056,80	42,71%	90.098,34	70,91%

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	1.549.447,11	1.546.708,81	99,82%	938.556,11	60,68%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totale	1.549.447,11	1.546.708,81	99,82%	938.556,11	60,68%

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	879.870,73	871.787,24	99,08%	598.988,74	68,71%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.047.216,71	1.015.216,71	16,79%	235.108,90	23,16%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totale	6.927.087,44	1.887.003,95	27,24%	834.097,64	44,20%

11 - Soccorso civile	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	5.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totale	5.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	955.702,29	942.722,57	98,64%	680.356,06	72,17%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.081.000,00	28.034,54	2,59%	17.993,22	64,18%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totale	2.036.702,29	970.757,11	47,66%	698.349,28	71,94%

13 - Tutela della salute	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

14 - Sviluppo economico e competitività	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	66.000,00	65.388,84	99,07%	53.320,65	81,54%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totale	66.000,00	65.388,84	99,07%	53.320,65	81,54%

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

19 - Relazioni internazionali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

20 - Fondi e accantonamenti	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	475.500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totale	475.500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

50 - Debito pubblico	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	121.405,77	121.405,77	100,00%	121.405,77	100,00%
4 Totali	121.405,77	121.405,77	100,00%	121.405,77	100,00%

60 - Anticipazioni finanziarie	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

99 - Servizi per conto terzi	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Il conto economico

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Lo schema di conto economico si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio come riportato in tabella.

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno precedente	rif. art. 2425 cc	rif. DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	4.499.409,36	4.094.050,79		
2	Proventi da fondi perequativi	1.276.723,93	1.186.762,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	792.179,31	861.546,88		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	829.813,86	1.315.583,52	A1	A1a
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	122.717,41	84.947,57	A5	A5a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	7.520.843,87	7.542.890,76		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	176.092,60	256.978,65	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.750.087,60	2.757.458,40	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	6.197,48	6.197,48	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.943.865,14	1.953.566,79		
13	Personale	1.019.694,93	1.099.512,95	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.698.609,27	934.259,59	B10	B10
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	27.321,50	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	172.153,63	26.503,70	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	226.541,36	201.389,95	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	7.993.242,01	7.263.189,01		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-472.398,14	279.701,75	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	30.237,83	39.837,20		
20	Altri proventi finanziari	388,58	52,85	C16	C16
	Totale proventi finanziari	30.626,41	39.890,05		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi	55.758,92	59.397,13		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	55.758,92	59.397,13		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-25.132,51	-19.507,08	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	716.423,24	167.984,09		E20b
c	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
d	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
e	Totale proventi straordinari	716.423,24	167.984,09		
25	<i>Oneri straordinari</i>			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	108.383,33	116.343,80		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	108.383,33	116.343,80		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	608.039,91	51.640,29	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	110.509,26	311.834,96	-	-
26	Imposte (*)	68.797,68	69.861,55	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	41.711,58	241.973,41	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Tabella 47: Conto economico

Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	15.051,44	16.965,32	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		15.051,44	16.965,32		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
1	Beni demaniali				
1.1	Terreni	137.082,87	137.082,87		
1.2	Fabbricati	2.602.601,14	2.072.665,51		
1.3	Infrastrutture	9.525.175,46	9.508.983,73		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2.1	Terreni	3.363.669,92	3.363.669,92	BI1	BI1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	12.478.175,56	11.893.436,96		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BI2	BI2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	50.824,90	57.904,35	BI3	BI3
2.5	Mezzi di trasporto	4.643,13	5.462,51		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	19.832,47	16.588,75		
2.7	Mobili e arredi	26.339,75	25.526,22		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	3.808,87	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.408.667,15	417.747,88	BI5	BI5
Totale immobilizzazioni materiali		33.620.821,22	27.499.068,70		
IV <u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
1	Partecipazioni in			BI11	BI11
a	imprese controllate	0,00	0,00	BI11a	BI11a
b	imprese partecipate	2.922.235,93	2.902.601,05	BI11b	BI11b
c	altri soggetti	2.239,64	2.244,04		
2	Crediti verso			BI12	BI12
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BI12a	BI12a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI12b	BI12b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BI12c BI12d	BI12d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BI13	
Totale immobilizzazioni finanziarie		2.924.475,57	2.904.845,09		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		36.560.348,23	30.420.879,11	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
<u>Rimanenze</u>				CI	CI
Totale rimanenze		2.178,50	2.178,50		
<u>Crediti (2)</u>					
1	Crediti di natura tributaria				
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	340.861,30	627.555,31		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
a	verso amministrazioni pubbliche	4.972.854,67	4.845.660,65		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CI2	CI2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	0,00	621,68		
3	Verso clienti ed utenti	1.257.279,52	1.396.337,45	CI1	CI1
4	Altri Crediti			CI5	CI5
a	verso l'erario	28.846,24	14.528,00		
b	per attività svolta per c/terzi	154.118,16	164.462,99		
c	altri	66.946,59	34.020,79		
Totale crediti		6.820.906,48	7.083.186,87		
III <u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CI16	CI15
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00		
IV <u>Disponibilità liquide</u>					
1	Conto di tesoreria				
a	Istituto tesoriere	10.367,62	3.103.698,89		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	1.852.535,54	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	20.988,19	25.537,36	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide		1.883.891,35	3.129.236,25		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		8.706.976,33	10.214.601,62		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	14.465,75	19.492,71	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		14.465,75	19.492,71		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		45.281.790,31	40.654.973,44	-	-
(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.					
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.					
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.					

Tabella 48: Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Anno	Anno precedente	ref. art. 2424 CC	ref. DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II	Riserve	0,00	0,00		
b	<i>da capitale</i>	96.438,66	0,00	All,	All, Alll
c	<i>da permessi di costruire</i>	326.033,10	234.079,36		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	27.371.772,27	26.121.075,73		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	2.468.714,86	2.449.084,38		
f	<i>altre riserve disponibili</i>	593.401,96	593.401,96		
III	Risultato economico dell'esercizio	41.711,58	241.973,41	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	-318.474,21	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		30.898.072,43	29.321.140,63		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	275.388,71	141.467,74	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		275.388,71	141.467,74		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	40.356,60	44.115,24	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.259.129,25	1.376.776,38	D5	
2	Debiti verso fornitori	5.948.747,63	2.548.306,16	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	852.331,75	806.781,08		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	2.441,41	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	93.668,93	54.851,37		
5	Altri debiti			D12,D1 3,D14	D11,D1 2,D13
a	<i>tributari</i>	14.053,35	11.066,69		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	25.242,38	17.809,66		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	666.033,09	724.894,32		
TOTALE DEBITI (D)		8.899.562,98	5.587.042,31		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	37.596,67	42.083,77	E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	4.099.655,67	4.540.582,21		
b	<i>da altri soggetti</i>	5.377,19	0,00		
2	Concessioni pluriennali	1.066.136,66	997.447,77		
3	Altri risconti passivi	0,00	25.209,01		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		5.208.766,19	5.605.322,76		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		45.281.790,31	40.654.973,44	-	-
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	604.075,07	4.907.591,96		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		604.075,07	4.907.591,96	-	-
(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)					

Tabella 49: Stato patrimoniale passivo

NOTA INTEGRATIVA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Fatti di rilievo dell'anno

L'anno 2023 è stato segnato da una serie di eventi che hanno avuto un forte impatto sull'economia italiana e mondiale. La pandemia di Covid-19, pur in fase di attenuazione grazie alla campagna vaccinale, ha continuato a condizionare la ripresa produttiva e la domanda interna ed esterna. A ciò si sono aggiunte le tensioni geopolitiche legate al conflitto in Ucraina e al conflitto tra Israele e Palestina, che hanno innescato una crisi energetica e una spirale inflazionistica. In questo contesto, il governo italiano ha messo in campo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dal programma Next Generation EU, per sostenere la transizione ecologica e digitale del Paese, rafforzare la coesione sociale e territoriale, e migliorare la qualità dei servizi pubblici. In questa relazione, analizzeremo gli effetti di questi fattori sullo scenario economico italiano, con particolare attenzione al ruolo degli enti locali, che sono stati chiamati a presentare numerosi progetti per accedere ai fondi del PNRR e che hanno beneficiato del rinnovo del contratto di lavoro dopo anni di stallo.

In primo luogo, l'andamento dell'inflazione ha raggiunto nel 2023 il livello più alto dal 1985, con un tasso medio annuo del 10%. Questo fenomeno è stato determinato principalmente dall'aumento dei prezzi dei beni energetici, che hanno subito le ripercussioni della crisi del gas naturale e dell'energia elettrica a livello globale. Secondo i dati dell'Istat i prezzi dell'energia elettrica, del gas e degli altri combustibili sono cresciuti del 135% a ottobre 2023, rispetto allo stesso mese del 2022, con una forte incidenza sul carrello della spesa delle famiglie. Anche i prezzi dei carburanti sono aumentati sensibilmente, con un rincaro medio del 50% per la benzina e del 45% per il gasolio. Questi aumenti hanno avuto effetti negativi sia sul potere d'acquisto dei consumatori, sia sui costi di produzione delle imprese, con conseguenti ricadute sul livello di occupazione e di investimento.

In secondo luogo, va ricordato l'impatto dei conflitti in Ucraina e tra Israele e Palestina sull'economia italiana. Il primo ha provocato una escalation delle tensioni tra la Russia e l'Occidente, con il rischio di una guerra aperta e di nuove sanzioni economiche. L'Italia, che dipende in larga misura dalle importazioni di gas dalla Russia, ha subito le conseguenze della riduzione delle forniture e dell'aumento dei prezzi sul mercato internazionale. In questo contesto gli enti locali hanno subito un incremento della spesa per l'acquisto di fattori produttivi che ha generato costi crescenti rispetto agli anni precedenti, in particolare per la gestione corrente (beni di consumo, servizi, energia elettrica, gas, ecc.).

Da ricordare anche l'impatto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il PNRR prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, suddivisi in sei missioni:

digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per la mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione sociale e territoriale; salute. Il PNRR si propone di rilanciare la crescita economica, rendendola più sostenibile, resiliente e inclusiva, e di affrontare le sfide della transizione ecologica e digitale. Per realizzare questi obiettivi, il Piano prevede anche una serie di riforme strutturali, riguardanti la pubblica amministrazione, la giustizia, la fiscalità, la concorrenza, il mercato del lavoro, il sistema educativo e il welfare. Gli enti locali sono protagonisti nella presentazione dei progetti (oltre 10mila), per un valore complessivo di circa 60 miliardi di euro, suddivisi per tipologie: infrastrutture, digitalizzazione, ambiente, cultura, sociale, sanità, istruzione, sicurezza.

Infine, per fronteggiare l'eccezionale aumento dei materiali da costruzione negli appalti pubblici, che rende difficoltoso l'avvio delle gare per nuove opere, il c.d. DL Aiuti - decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ha previsto un meccanismo di adeguamento delle basi di asta: il Fondo opere indifferibili. Allo stanziamento iniziale di complessivi 7.500 milioni di euro, sono stati aggiunti ulteriori 1.300 milioni, previsti dall'articolo 34 del DL n. 115/2022, per complessivi 8,8 miliardi di euro dal 2022 al 2027. Successivamente il Ministero dell'economia e delle finanze ha stabilito un finanziamento di ulteriori 217,8 milioni di euro del FOI 2023 per gli interventi previsti dal PNRR e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC). In particolare, il decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 175 dell'11 luglio 2023 preassegna con procedura semplificata del FOI i seguenti importi: 215 milioni di euro per gli interventi rientranti nel PNRR, 2,8 milioni di euro per gli interventi del PNC. Il fondo è iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e finanze e la procedura è gestita dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, mediante i propri sistemi informativi.

Tra le riforme abilitanti del PNRR, ricordiamo la riforma 1.15 ACCRUAL, volta a migliorare il sistema di contabilità pubblica attraverso l'adozione del principio dell'Accrual accounting.

Per raggiungere i Target e le Milestone relativi al M1C1-108 entro il 30 giugno 2026 almeno il 90 per cento della pubblica amministrazione dovrà adottare il sistema Accrual.

Questo principio si basa sull'imputazione dei costi e delle entrate non solo al momento in cui vengono effettivamente incassati o pagati, ma anche al momento in cui si verificano economicamente, indipendentemente dall'effettivo flusso di cassa. L'obiettivo di questa riforma è di migliorare la trasparenza, la responsabilità e l'efficienza della gestione finanziaria pubblica, consentendo una migliore valutazione della situazione economica e finanziaria delle istituzioni pubbliche. L'introduzione dell'Accrual accounting può favorire una migliore pianificazione finanziaria e consentire una gestione più efficiente delle risorse pubbliche, contribuendo così alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo e di resilienza previsti nel PNRR.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2023 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico e in forma scalare dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2023	31/12/2022	Variazione
A	Totale componenti positivi della gestione	7.520.843,87	7.542.890,76	-22.046,89
B	Totale componenti negativi della gestione	7.993.242,01	7.263.189,01	730.053,00
Risultato della gestione				
		-472.398,14	279.701,75	-752.099,89
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Totale proventi finanziari	30.626,41	39.890,05	-9.263,64
	Totale oneri finanziari	55.758,92	59.397,13	-3.638,21
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Risultato gestione finanziaria	-25.132,51	-19.507,08	-5.625,43
Risultato della gestione operativa				
		-497.530,65	260.194,67	-757.725,32
E	Totale proventi straordinari	716.423,24	167.984,09	548.439,15
E	Totale oneri straordinari	108.383,33	116.343,80	-7.960,47
	Risultato gestione straordinaria	608.039,91	51.640,29	556.399,62
Risultato prima delle imposte				
		110.509,26	311.834,96	-201.325,70
	Imposte	68.797,68	69.861,55	-1.063,87
Risultato d'esercizio				
		41.711,58	241.973,41	-200.261,83

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione. Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2023 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2023 relativi alle risorse finanziarie correnti

trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
Proventi da tributi	4.499.409,36	4.094.050,79	405.358,57
Proventi da fondi perequativi	1.276.723,93	1.186.762,00	89.961,93
Proventi da trasferimenti e contributi	792.179,31	861.546,88	-69.367,57
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	599.287,63	790.246,66	-190.959,03
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	192.891,68	0,00	192.891,68
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	71.300,22	-71.300,22
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	829.813,86	1.315.583,52	-485.769,66
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	369.526,87	880.614,35	-511.087,48
<i>Ricavi dalla vendita di beni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	460.286,99	434.969,17	25.317,82
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	122.717,41	84.947,57	37.769,84
Totale componenti positivi della gestione	7.520.843,87	7.542.890,76	-22.046,89

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2023.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed

integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Il principio contabile specifica che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce “altri oneri straordinari”.

Nel corso dell’esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l’ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L’ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l’uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell’ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell’esercizio.

L’inventario dei beni ammortizzabili è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all’atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro dei beni ammortizzabili sono indicati, per ciascun bene, l’anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l’eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell’esercizio.

Per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei “Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche”, predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Svalutazioni dei crediti

L’accantonamento rappresenta l’ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull’esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2023 e l'anno 2022, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	176.092,60	256.978,65	-80.886,05
Prestazioni di servizi	2.750.087,60	2.757.458,40	-7.370,80
Utilizzo beni di terzi	6.197,48	6.197,48	0,00
Trasferimenti e contributi	1.943.865,14	1.953.566,79	-9.701,65
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.943.865,14	1.953.566,79	-9.701,65
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
Personale	1.019.694,93	1.099.512,95	-79.818,02
Ammortamenti e svalutazioni	1.698.609,27	934.259,59	764.349,68
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	1.913,88	7.058,92	-5.145,04
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	991.589,92	921.948,57	69.641,35

<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Svalutazione dei crediti</i>	705.105,47	5.252,10	699.853,37
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	27.321,50	-27.321,50
Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	172.153,63	26.503,70	145.649,93
Oneri diversi di gestione	226.541,36	201.389,95	25.151,41
Totale componenti negativi della gestione	7.993.242,01	7.263.189,01	730.053,00

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione	-472.398,14	279.701,75	-752.099,89

Nell'esercizio 2023, si rileva un peggioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad un aumento dei componenti negativi della gestione.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 30.237,83, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% di partecipazione	Proventi
Farmacia Comunale Sant'Egidio S.p.a.	47,0000%	30.061,20
Poliservice S.p.a.	0,2200%	176,63

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
<u>Proventi finanziari</u>			
Proventi da partecipazioni	30.237,83	39.837,20	-9.599,37
Da società controllate	0,00	0,00	0,00
Da società partecipate	0,00	0,00	0,00
Da altri soggetti	30.237,83	39.837,20	-9.599,37
Altri proventi finanziari	388,58	52,85	335,73
Totale proventi finanziari	30.626,41	39.890,05	-9.263,64
<u>Oneri finanziari</u>			
Interessi ed altri oneri finanziari	55.758,92	59.397,13	-3.638,21
Interessi Passivi	55.758,92	59.397,13	-3.638,21
Altri Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	55.758,92	59.397,13	-3.638,21
Totale proventi e oneri finanziari	-25.132,51	-19.507,08	-5.625,43

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non si riportano valori alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività o incrementi a titolo definitivo del valore di passività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
<u>Proventi straordinari</u>			
<i>Proventi da permessi da costruire</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	716.423,24	167.984,09	548.439,15
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	716.423,24	167.984,09	548.439,15
<u>Oneri straordinari</u>			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	108.383,33	116.343,80	-7.960,47
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
Totale oneri straordinari	108.383,33	116.343,80	-7.960,47
Totale proventi e oneri straordinari	608.039,91	51.640,29	556.399,62

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte	68.797,68	69.861,55	-1.063,87

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 41.711,58.

Il risultato d'esercizio ha subito, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione dovuta, come illustrato nei paragrafi iniziali, agli effetti della crisi che hanno provocato incrementi significativi delle voci di costo.

Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione ordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Gestione ordinaria	-472.398,14	279.701,75	-752.099,89
Gestione finanziaria	-25.132,51	-19.507,08	-5.625,43
Gestione straordinaria	608.039,91	51.640,29	556.399,62
Imposte	68.797,68	69.861,55	-1.063,87
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	41.711,58	241.973,41	-200.261,83

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	-566.328,33	190.333,12	-756.661,45

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	15.051,44	16.965,32	-1.913,88
Immobilizzazioni materiali	33.620.821,22	27.499.068,70	6.121.752,52
Immobilizzazioni finanziarie	2.924.475,57	2.904.845,09	19.630,48
Totale immobilizzazioni	36.560.348,23	30.420.879,11	6.139.469,12
Rimanenze	2.178,50	2.178,50	0,00
Crediti	6.820.906,48	7.083.186,87	-262.280,39
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.883.891,35	3.129.236,25	-1.245.344,90
Totale attivo circolante	8.706.976,33	10.214.601,62	-1.507.625,29
Ratei e risconti	14.465,75	19.492,71	-5.026,96
Totale dell'attivo	45.281.790,31	40.654.973,44	4.626.816,87
PASSIVO			
	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Patrimonio netto	30.898.072,43	29.321.140,63	1.576.931,80
Fondo rischi e oneri	275.388,71	141.467,74	133.920,97
Trattamento di fine rapporto (TRF)	0,00	0,00	0,00
Debiti	8.899.562,98	5.587.042,31	3.312.520,67
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	5.208.766,19	5.605.322,76	-396.556,57
Totale del passivo	45.281.790,31	40.654.973,44	4.626.816,87
Conti d'ordine	604.075,07	4.907.591,96	-4.303.516,89

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile n. 24 OIC, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	<i>Saldo al 31/12/2023</i>	<i>Saldo al 31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	15.051,44	16.965,32	-1.913,88
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	15.051,44	16.965,32	-1.913,88

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione

o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio - o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	12.264.859,47	11.718.732,11	546.127,36
Terreni	137.082,87	137.082,87	0,00

Fabbricati	2.602.601,14	2.072.665,51	529.935,63
Infrastrutture	9.525.175,46	9.508.983,73	16.191,73
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali	15.947.294,60	15.362.588,71	584.705,89
Terreni	3.363.669,92	3.363.669,92	0,00
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	12.478.175,56	11.893.436,96	584.738,60
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	50.824,90	57.904,35	-7.079,45
Mezzi di trasporto	4.643,13	5.462,51	-819,38
Macchine per ufficio e hardware	19.832,47	16.588,75	3.243,72
Mobili e arredi	26.339,75	25.526,22	813,53
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	3.808,87	0,00	3.808,87
Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.408.667,15	417.747,88	4.990.919,27
Totale immobilizzazioni materiali	33.620.821,22	27.499.068,70	6.121.752,52

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Il XIII decreto correttivo ha previsto una nuova voce del Patrimonio Netto: "Riserve negative per beni indisponibili", da utilizzare nel caso in cui, a fronte di un incremento del patrimonio demaniale e indisponibile, non vi siano riserve libere da utilizzare.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.913,88	7.058,92	-5.145,04
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	991.589,92	921.948,57	69.641,35
TOTALE AMMORTAMENTI	993.503,80	929.007,49	64.496,31

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 27.371.772,27 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo. Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto”.

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Immobilizzazioni Finanziarie			
Partecipazioni in	2.924.475,57	2.904.845,09	19.630,48
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	2.922.235,93	2.902.601,05	19.634,88
Altri soggetti	2.239,64	2.244,04	-4,40
Crediti verso	0,00	0,00	0,00
Altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni Finanziarie	2.924.475,57	2.904.845,09	19.630,48

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “partecipazioni in imprese partecipate”:

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2022	Patrimonio netto 2022 partecipata	Dividendi accertati nel 2023	Frazione di patrimonio netto
Farmacia Comunale Sant'Egidio S.p.a.	47,0000%	85.701,68	246.398,00	30.061,20	85.745,86
Poliservice S.p.a.	0,2200%	6.850,07	3.335.112,00	176,63	7.160,62
Ruzzo Reti S.p.a.	2,2700%	2.810.049,30	124.640.064,00		2.829.329,45
totale		2.902.601,05		30.237,83	2.922.235,93

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “partecipazioni in altri soggetti”:

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2022	Patrimonio netto 2022 altri soggetti	Dividendi accertati nel 2023	Frazione di patrimonio netto
Gal Terreverdi Teramane S.C.C. A.R.L.	1,660%	2.244,04	134.918,00		2.239,64
totale		2.244,04		-	2.239,64

Attivo circolante

Rimanenze

Sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio, valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n.9, codice civile).

Si riportano di seguito i valori delle Rimanenze:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Rimanenze	2.178,50	2.178,50	0,00
Totale rimanenze	2.178,50	2.178,50	0,00

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	340.861,30	627.555,31	-286.694,01
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	340.861,30	627.555,31	-286.694,01
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	4.972.854,67	4.846.282,33	126.572,34
Verso amministrazioni pubbliche	4.972.854,67	4.845.660,65	127.194,02
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Verso altri soggetti	0,00	621,68	-621,68
Verso clienti ed utenti	1.257.279,52	1.396.337,45	-139.057,93
Altri Crediti	249.910,99	213.011,78	36.899,21
Verso l'erario	28.846,24	14.528,00	14.318,24
Per attività svolta per c/terzi	154.118,16	164.462,99	-10.344,83
Altri	66.946,59	34.020,79	32.925,80
Totale crediti	6.820.906,48	7.083.186,87	-262.280,39

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2023, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 2.450.145,85 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria, per un importo pari a € 0,00, sono mantenuti nello stato patrimoniale ma interamente svalutati.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali secondo le novità previste dal DM 25

luglio del 2023.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria:

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	6.820.906,48
FCDE	(+)	2.450.145,85
DEPOSITI POSTALI	(+)	20.988,19
RESIDUI TITOLO 6 COMP	(+)	280.000,00
IVA A CREDITO	(-)	28.846,24
TOTALE		9.543.194,28
RESIDUI ATTIVI		9.543.194,28
DIFFERENZA		0,00

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri depositi bancari e postali" è stata valorizzata seguendo le modifiche apportate dal DM 25 luglio 2023 ai principi contabili relativi alla contabilità finanziaria, alla contabilità economico patrimoniale e seguendo anche le indicazioni riportate nell'Appendice Tecnica nell'esempio numero 22.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	1.862.903,16	3.103.698,89	-1.240.795,73
Istituto tesoriere	10.367,62	3.103.698,89	-3.093.331,27
Presso Banca d'Italia	1.852.535,54	0,00	1.852.535,54
Altri depositi bancari e postali	20.988,19	25.537,36	-4.549,17
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	1.883.891,35	3.129.236,25	-1.245.344,90

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. Non risultano presenti ratei attivi per l'esercizio 2023.

I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2023, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Di seguito, si riporta il dettaglio dei Ratei e Risconti attivi 2023:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	14.465,75	19.492,71	-5.026,96
Totale ratei e risconti	14.465,75	19.492,71	-5.026,96

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 2.468.714,86 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

	Importo
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	41.711,58
ALLINEAMENTO IMMOBILIZZAZIONI SAL + RESIDUO TIT 2 MACRO 2 ESERCIZI PRECEDENTI	1.423.636,00
Contributi permessi da costruire destinati al titolo 2 spesa bilancio	91.953,74
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	19.630,48
Variazione Patrimonio netto	1.576.931,80

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
Riserve	30.856.360,85	29.397.641,43	1.458.719,42
Da capitale	96.438,66	0,00	96.438,66
<i>Da permessi da costruire</i>	326.033,10	234.079,36	91.953,74
<i>Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	27.371.772,27	26.121.075,73	1.250.696,54
<i>Altre riserve indisponibili</i>	2.468.714,86	2.449.084,38	19.630,48
<i>Altre riserve disponibili</i>	593.401,96	593.401,96	0,00
Risultato economico dell'esercizio	41.711,58	241.973,41	-200.261,83
Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	-318.474,21	318.474,21
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
Totale patrimonio netto	30.898.072,43	29.321.140,63	1.576.931,80

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00	0,00
Altri	275.388,71	141.467,74	133.920,97
Totale fondi per rischi ed oneri	275.388,71	141.467,74	133.920,97

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri:

	Saldo al 31/12/2023
Fondo Contenzioso	130.000,00
Fondo rinnovo CCNL	50.000,00
Altri accantonamenti	95.388,71
Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri	275.388,71

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>DEBITI</u>			
Debiti da finanziamento	1.299.485,85	1.420.891,62	-121.405,77
<i>Prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00
<i>V/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Verso banche e tesoriere</i>	40.356,60	44.115,24	-3.758,64
<i>Verso altri finanziatori</i>	1.259.129,25	1.376.776,38	-117.647,13
Debiti verso fornitori	5.948.747,63	2.548.306,16	3.400.441,47
Acconti	0,00	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	946.000,68	864.073,86	81.926,82
<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre amministrazioni pubbliche</i>	852.331,75	806.781,08	45.550,67
<i>Imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imprese partecipate</i>	0,00	2.441,41	-2.441,41
<i>Altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	705.328,82	753.770,67	-48.441,85
<i>Tributari</i>	14.053,35	11.066,69	2.986,66
<i>Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	25.242,38	17.809,66	7.432,72
<i>Per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri</i>	666.033,09	724.894,32	-58.861,23
Totale debiti	8.899.562,98	5.587.042,31	3.312.520,67

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria:

USCITE		
SP.P.TOTALE DEBITI	(+)	8.899.562,98
SP.P.D.1	(-)	1.299.485,85
TOTALE		7.600.077,13
RESIDUI PASSIVI		7.600.077,13
DIFFERENZA		0,00

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2023, ma che sarà esigibile a partire dal 2023.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei Passivi	37.596,67	42.083,77	-4.487,10
Risconti Passivi	5.171.169,52	5.563.238,99	-392.069,47
Contributi agli investimenti	4.105.032,86	4.540.582,21	-435.549,35
Da altre amministrazioni pubbliche	4.099.655,67	4.540.582,21	-440.926,54
Da altri soggetti	5.377,19	0,00	5.377,19
Concessioni pluriennali	1.066.136,66	997.447,77	68.688,89
Altri risconti passivi	0,00	25.209,01	-25.209,01
Totale ratei e risconti	5.208.766,19	5.605.322,76	-396.556,57

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2023, esigibile negli anni successivi. Fra i risconti passivi sono contabilizzate le concessioni cimiteriali.

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
Impegni su esercizi futuri	604.075,07	4.907.591,96	-4.303.516,89
Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
Totale conti d'ordine	604.075,07	4.907.591,96	-4.303.516,89

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2023, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2023
Fpv corrente	155.221,74
- Quota salario accessorio	37.596,67
Fpv capitale	486.450,00
Totale impegni esercizi futuri	604.075,07

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 41.711,58 a:

	Importo
Riserva risultato economico esercizi precedenti	41.711,58
Totale	41.711,58

L'equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.103.698,89
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	135.893,25
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	7.433.932,23 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	6.381.368,74 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	155.221,74
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	121.405,77 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F-F2)		911.829,23
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	483.490,06 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.395.319,29
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio	(-)	356.920,97
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.333,50
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		1.037.064,82
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	494.322,30
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		542.742,52
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	533.823,70
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	4.813.782,48
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	741.038,21
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.726.681,25
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	486.450,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE = (P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-		-124.486,86
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	41.213,55
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-165.700,41
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-165.700,41

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		(W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)	1.270.832,43
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)		356.920,97
Risorse vincolate nel bilancio	(-)		42.547,05
		W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	871.364,41
Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)		494.322,30
		W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	377.042,11
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Risultato di competenza di parte corrente (O1)	(-)	0,00	1.395.319,29
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità(H)	(-)	0,00	483.490,06
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	356.920,97
- Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	494.322,30
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	60.585,96

Tabella 50: Equilibrio economico-finanziario

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.